

VARIANTE AL P.R.G.C. in adeguamento al P.A.I.

TITOLO: CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA - base catastale

SCALA: scala 1: 5.000 PROGETTO PRELIMINARE

DATA DI STESURA: gennaio 2008 TAVOLA 11

AGGIORNAMENTO:

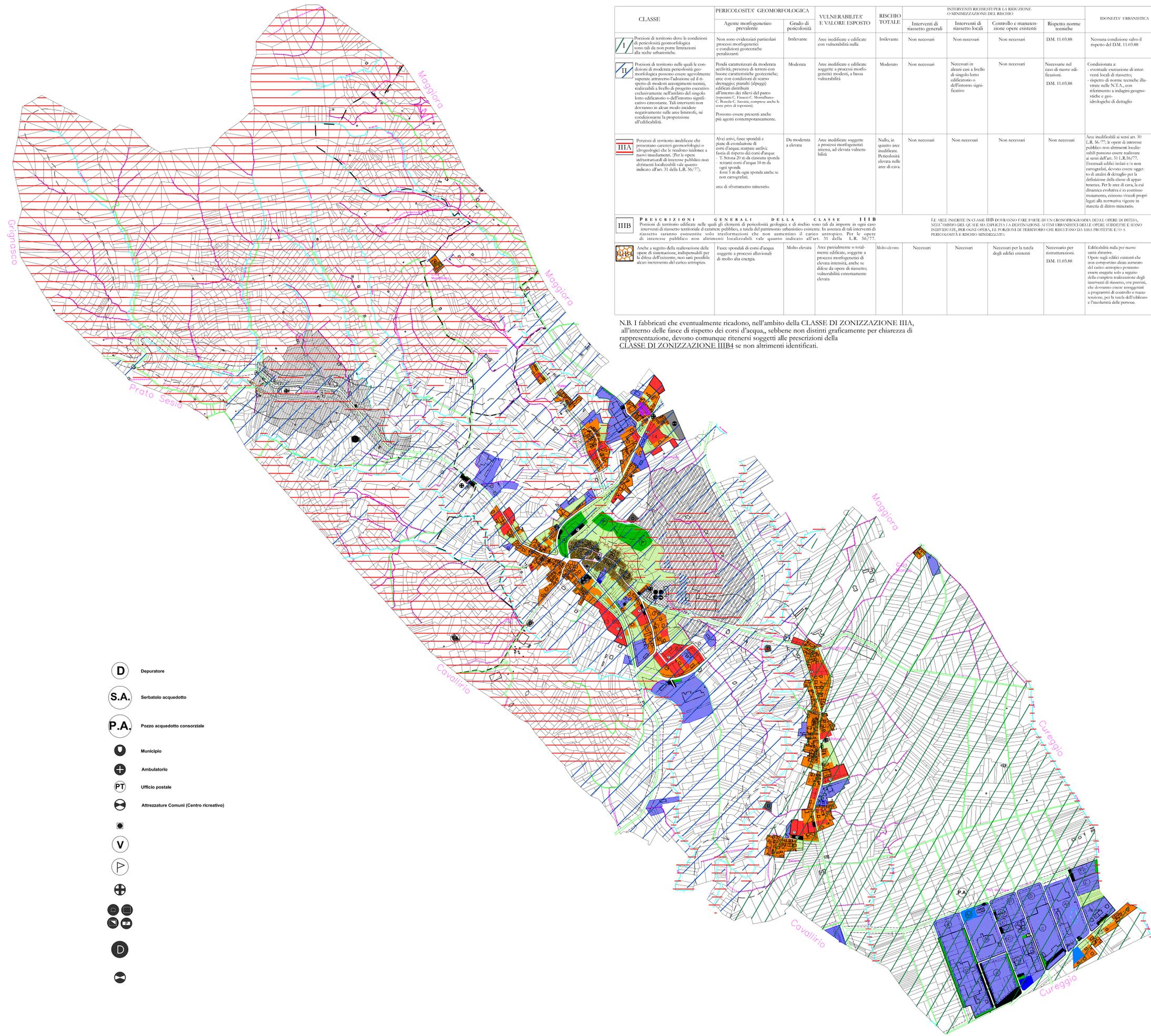
ESTREMI DI ADOZIONE: SINDACO:

TRASMISSIONE IN PROVINCIA: PROGETTISTA: DOTT. ARCH. E. ANDREINI DOTT. GEOL. F. EPFANI

DELIBERA DI APPROVAZIONE: SEGRETARIO COMUNALE:

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO			IDONEITA' URBANISTICA		
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di riassetto generali	Interventi di riassetto locali	Controllo e manutenzione opere esistenti		Rispetto norme tecniche	
I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alla sede urbanistica.	Non sono evidenziate particolari processi morfogenetici e condizioni geotecniche penalizzanti	Irrelevante	Aree modificate e edificate con vulnerabilità nulla.	Irrelevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	DM. 11.03.88	Nessuna condizione salvo il rispetto del DM. 11.03.88
II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adossamento ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.	Perditi caratterizzati da moderata attività; presenza di terreni con buone caratteristiche geotecniche; aree con condizioni di scarso drenaggio; pianali (alpeggi) edificati distribuiti all'interno dei rilievi del parco (opere C. Finza-C. Monalluati-C. Boscio-C. Sesto, sempre anche la zona prov. di Noipomi).	Moderata	Aree modificate e edificate soggette a processi morfogenetici moderati, a bassa vulnerabilità.	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi a livello di singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo	Non necessari	Necessarie nel caso di nuove edificazioni. DM. 11.03.88	Condizionata a: - eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; - rispetto di norme tecniche illustrate nella N.T.A. con riferimento a indagini geognostiche e geologiche di dettaglio
III A	Porzioni di territorio modificate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.	Alcuni avvisi, fasce spondali e piani di condonazione di corsi d'acqua; scarpate ardite; fasce di rispetto dei corsi d'acqua: - T. Strona 20 m da ciascuna sponda - sponde con d'acqua 10 m da ogni sponda - 10 m da ogni sponda anche se non categorici; aree di sfruttamento sincretico.	Da moderata a elevata	Aree modificate soggette a processi morfogenetici intensi, ad elevata vulnerabilità.	Nulla, in quanto aree modificate. Pericolosità elevata nelle aree di cava.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Aree edificabili ai sensi art. 30 L.R. 56/77; le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate ai sensi dell'art. 31 L.R. 56/77. Eventuali edifici isolati e/o non categorizzati, devono essere oggetto di analisi di dettaglio per la definizione della classe di appartenenza. Per le aree di cava, la cui dinamica evolutiva è in continuo mutamento, esistono vincoli propri legati alla normativa vigente in materia di diritto minerario.
III B	PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE III B	LE AREE INSERITE IN CLASSE III B DOVRANNO FARE PARTE DI UN CRONOPROGRAMMA DELLE OPERE DI DIFESA, NELL'AMBITO DEL QUALE SI ESPRICA LA DESTINAZIONE AI FINI URBANISTICI DELLE OPERE SUDDIETTE E SI ANNO INDIVIDUATE, PER OGNI OPERA, LE PORZIONI DI TERREFFORO CHE RISULTANO DA ESSA PROTETTE E/O A PERICOLOSITA' E RISCHIO MINIMIZZATO.								
III B	Anche a seguito della realizzazione delle opere di assainamento, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	Fasce spondali di corsi d'acqua soggette a processi alluvionali di molto alta energia.	Molto elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate, soggette a processi morfogenetici di elevata intensità, anche se difese da opere di riassetto; vulnerabilità estremamente elevata.	Molto elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti	Necessario per ristrutturazioni. DM. 11.03.88	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che non comportino alcun aumento del carico antropico potranno essere eseguite solo a seguito della completa realizzazione degli interventi di riassetto, ove previsti, che dovranno essere assoggettati a programmi di controllo e manutenzione; per la tutela dell'edificato e l'inoltrata delle persone.

N.B. I fabbricati che eventualmente ricadono, nell'ambito della CLASSE DI ZONIZZAZIONE IIIA, all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, sebbene non distinti graficamente per chiarezza di rappresentazione, devono comunque ritenersi soggetti alle prescrizioni della CLASSE DI ZONIZZAZIONE III B4 se non altrimenti identificati.



- D** Depuratore
- S.A.** Serbatoio acquedotto
- P.A.** Pozzo acquedotto consorziale
- M** Municipio
- +** Ambulatorio
- PT** Ufficio postale
- ⊕** Attrezzature Comuni (Centro ricreativo)
- V**
- ⊖**
- ⊕**
- ⊖**
- D**
- ⊖**

LEGENDA

- Perimetrazione Comparto
- Zone o edifici di interesse storico o ambientale (art. 21 N.T.A.)
- Zone di pregio ambientale di ristrutturazione (art. 22 N.T.A.)
- Zone compromesse di completamento e recupero (art. 23 N.T.A.)
- Zone di nuovo impianto residenziale a intervento diretto (art. 24.1 N.T.A.)
- Zone di nuovo impianto residenziale vincolate a P.E.C. (art. 24.2 N.T.A.)
- Zone residenziali con P.E.C. ATTUATIVO (art. 24.2 N.T.A.)
- Zone vincolate a ristrutturazione urbanistica (art. 25 N.T.A.)
- Zone per impianti produttivi saturi e di completamento (art. 26 N.T.A.)
- Zone per impianti produttivi di nuovo impianto (art. 26 N.T.A.)
- Zone per impianti produttivi vincolate a P.E.C. (art. 27 N.T.A.)
- Zone per impianti produttivi vincolate con P.E.C. ATTUATIVO (art. 27 N.T.A.)
- Santuario: area soggetta a Piano Particolareggiato (art. 32 N.T.A.)
- Zone agricole (art. 28 N.T.A.)
- Zona vincolata a verde privato di salvaguardia (art. 19.6 N.T.A.)
- Istruzione
- Verde pubblico - parco, gioco, sport
- Parcheggi pubblici esistenti
- Parcheggi pubblici in progetto
- Attrezzature e servizi di interesse comune e generale
- Area per la distribuzione di carburante
- Zona mineraria delle "Boccole" (soggetta a convenzionamento)
- Direttrici di scavo - MINIERE (art. 35 N.T.A.)
- Fascia di rispetto stradale
- Fascia di rispetto torrente Strona e depuratori (art. 15.2 N.T.A.)
- Limite vincolo idrogeologico
- Zona di salvaguardia ambientale Parco Naturale Monte Fenera
- Fascia di rispetto Pozzo acquedotto consorziale
- Fascia di rispetto cimiteriale (art. 19.2 N.T.A.)
- Nuovi tracciati stradali

E = esistente
N.I. = nuovo impianto